

# Carrefour cade in Borsa, rischio multa da 200 milioni



**Il gruppo replica: «Totale fiducia» nella «perfetta validità dei contratti» della rete di franchising**

## Distribuzione

### Il ministro dell'Economia Le Maire contesta pratiche abusivo e chiede sanzioni

Il ministro dell'Economia francese contesta pratiche abusive e il titolo Carrefour tracolla alla Borsa di Parigi.

Secondo le informazioni di stampa pubblicate da 'La Lettre', il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, in un documento di 160 pagine avrebbe raccomandato «l'imposizione di una multa di 200 milioni di euro» al colosso della distribuzione per «pratiche abusive commesse da quest'ultima a danno dei suoi affiliati e dei locatari». Alla società sarebbe stato richiesto di rivedere il rapporto contrattuale, giudicato troppo squilibrato in particolare per effetto di una decina di clausole. Il titolo Carrefour, dopo l'annuncio, è arrivato ieri a perdere in Borsa fino al 9,63% durante la seduta, terminando le contrattazioni a Parigi in calo del 4,26% a 13,92 euro.

In un comunicato Carrefour ha contestato «vigorosamente» gli addebiti del ministero dell'Economia sulla gestione della rete di franchising, affermando di avere «totale fiducia» nella «perfetta validità dei suoi contratti». Il gruppo ha contestato anche «il carattere del tutto sproporzionato della sanzione che può essere solo decisa dal tribunale adito».

Il ministero si è basato su un'inchiesta realizzata dalla Direzione regionale dell'economia, dell'occupazione, del lavoro e delle solidarietà della Normandia tra il luglio 2019 e il marzo 2022, avviata dopo una denuncia presentata da «un'associazione di affiliati di Carrefour» al tribunale di Rennes del 2023.

Bercy ha rilevato che nei contratti tra Carrefour e i suoi affiliati ci siano «numerose obbligazioni», che sono «sproporzionate rispetto alle regole abituali del funzionamento di un franchising». Va precisato che i gruppi della grande distribuzione in Francia si appoggiano frequentemente ai negozi in franchising, in cui commercianti indipendenti pagano una commissione per utilizzare il brand del gruppo e si riforniscono presso la sua centrale acquisti. Al tempo stesso il gruppo può aumentare le vendite, ma senza dover far fronte a molti costi di gestione. Nel caso di Carrefour il franchising è uno dei pilastri della strategia del numero uno Alexandre Bompard in Francia dove più della metà del fatturato del gruppo è generato da affiliati e gestori-locatari. Le modalità dei contratti sono tuttavia diverse da gruppo a gruppo. Nel parere del ministero dell'Economia, le pratiche di Carrefour «sono contrarie all'ordine pubblico economico e giustificano un'ammonda in sede civile» dell'importo di 200 milioni di euro.

In una nota gli analisti di Kepler Chevreux precisano che tra le clausole dei contratti con Carrefour denunciate dagli affiliati vi sono i prezzi di rivendita consigliati eccessivi e non competitivi, l'obbligo di rifornirsi quasi in esclusiva presso Carrefour e la clausola di resiliazione anticipata del contratto al solo beneficio dell'affiliante (cioè Carrefour).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

